

**Fabio Cacioli**

***Direttore ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura)***

***Introduce e modera Roberto Scalacci (\*)<sup>1</sup>***

*Passo la parola al Direttore di Artea, Fabio Cacioli, che ci illustra gli elementi caratterizzanti delle attività di ARTEA, Agenzia regionale Toscana per le erogazioni in agricoltura.*

**Fabio Cacioli, Direttore ARTEA**

Coniugare il tema della sostenibilità con quello dell'organismo pagatore non è un esercizio immediato. Mi riferirò a due macro aree: la prima, legata ai pagamenti, la seconda, legata al concetto di sostenibilità e al ruolo dell'organismo pagatore nel futuro.

Per quanto riguarda i pagamenti in forma aggregata, ho riportato i dati che dal 2017, cioè dalla data dell'ultima Conferenza ad oggi, hanno caratterizzato l'andamento dei pagamenti dell'organismo pagatore, sia per il FEAGA, sia per il FEASR, sia per tutto ciò che è la parte extra agricola (**Artea, oltre ad essere organismo pagatore, è anche organismo intermedio ai sensi della legge regionale n. 60 del 1999**). Per quello che attiene al **FEAGA, l'andamento è abbastanza costante, con circa 180 milioni di euro erogati in media all'anno.**

Per quanto riguarda il FEASR, l'andamento è quello tipico, cioè, alla fine della programmazione, si concentrano i picchi di spesa e di erogazione maggiore. Per quanto attiene alla parte extra agricola, non ne parleremo se non incidentalmente. Tutto questo ha fatto sì che ARTEA si attestasse come Organismo Pagatore e Organismo Intermedio su una erogazione media annuale che va tra i 350 milioni di euro e i 400 milioni di euro.

Ho fatto un focus che credo possa essere di interesse, anche per arricchire i dati e le informazioni che IRPET ha fornito in precedenza. Alcuni dati erano già stati anticipati dall'Assessora nel suo intervento di apertura, in relazione ai beneficiari delle risorse illustrate in precedenza. Mi soffermo soltanto su quelle relative al PSR e, in particolare, su quelle relative alla misura 11 e 13, che per il periodo 2023/2027 corrispondono agli interventi SRA 29 e SRB01, SRB02, SRB03, cioè l'agricoltura biologica, e le indennità a favore delle zone svantaggiate.

L'indice che emerge subito a una prima lettura è quello legato alla crescita significativa dei beneficiari che con l'ultima annualità, arriva ad essere pari a circa 5.900. Con riferimento agli ettari, basandomi sul numero di ettari che può essere verificato attraverso la domanda unica aziendale (DUA), fornisco il dato amministrativo, che ritengo molto interessante. Confrontando gli ettari a biologico risultanti dalla DUA, emerge che dal 2017 ad oggi abbiamo raddoppiato la superficie di biologico, arrivando, con la SAU al 34%.

Per quanto attiene ai beneficiari del FEAGA, i dati sono in linea con quanto diceva in precedenza la collega di IRPET. **I piccoli agricoltori vanno riducendosi:** dal 2017 ad oggi sono diminuiti, significativamente, anche tenuto conto che il relativo regime di aiuto probabilmente è poco interessante per alcuni operatori del settore. Il dato è cambiato, in modo abbastanza in linea, quasi come fossero due vasi comunicanti, con il regime di base, che è andato incrementandosi significativamente. **Quindi i piccoli agricoltori calano, il**

---

<sup>1</sup> (\*) Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana

**regime di base cresce.** Questo ha portato, nell'arco del quinquennio preso in esame, complessivamente a un numero di 45.000 beneficiari tra PSR lato investimento e FEAGA, FEAGA SIGC e FEASR SIGC.

Passando alle previsioni di spesa 2023/2027, quindi ai pagamenti che ARTEA si accinge a mettere in attività nel prossimo periodo, per il FEASR dovrà andare in pagamento il residuo della programmazione 2014-2022, che è già impegnato, ma che noi dobbiamo ancora pagare, pari a circa 420 milioni di euro. I fondi totali FEASR per il CSR della Regione Toscana ammontano a circa 749 milioni di euro, come ricordava prima l'Assessore, i fondi del primo pilastro per il 2023/2027 ammontano a circa un miliardo e 200 milioni di euro.

Gli altri fondi, già individuati dalla Giunta Regionale con il piano di indirizzi triennale, sono pari a circa 700 milioni. Questo è il fondo extra-agricolo, in particolare il fondo di sviluppo e coesione (FSC), che dopo l'accordo Provenzano, ha fatto sì che parte delle risorse del PNRR venissero dirottate su progetti regionali e l'FSC venisse destinato ad altri progetti regionali i cui pagamenti sono effettuati da Artea.

Passando alla riflessione più specifica sull'organismo pagatore e sulla sostenibilità nel tempo, c'è da dire che, oggi, quando si parla **dell'articolo 97 della Costituzione**, che parla di **legalità, buon andamento, imparzialità**. Questi grandi principi, quando ne parliamo con i colleghi di Artea, vengono declinati secondo diversi elementi: **digitalizzazione, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi**. Parlavo dei colleghi di ARTEA: ci tengo a ringraziarli tutti in questa occasione, per l'importante lavoro che quotidianamente svolgono che consente di raggiungere i risultati che ho esposto precedentemente.

La Pubblica Amministrazione, e soprattutto ARTEA come organismo pagatore, si trova a dover affrontare nuove sfide che sono dettate in modo molto puntuale dal nuovo regolamento (UE) 127/2022 laddove individua i nuovi criteri di riconoscimento degli organismi pagatori. Si fa riferimento all'ambiente interno, all'attività di controllo, all'informazione e comunicazione del monitoraggio che c'erano anche nella vecchia programmazione, pur tuttavia hanno delle declinazioni diverse e, soprattutto, puntano l'attenzione su argomenti diversi rispetto al passato.

Quando parliamo di struttura organizzativa e di attività di controllo, oggi abbiamo a che fare con gli **indicatori di output e gli indicatori di risultato**, collegati alle performance con le quali avremo a che fare nella nuova PAC, nelle interlocuzioni con il MASAF. Quando parliamo di risorse umane, l'accento viene messo sul tema etico e, non a caso, come ARTEA ci stiamo accingendo ad avere la certificazione ISO 37001 per la prevenzione delle frodi dei comportamenti fraudolenti e per il consolidamento dei principi etici, che sono alla base dell'azione che dobbiamo svolgere quotidianamente. Sulle **risorse umane**, l'altra novità che a me piace ricordare è che il Reg. (UE) 127/2022, per la prima volta, parla di un concetto che è quello di far sì che vengano trovate le condizioni e le caratteristiche perché il personale che ha sviluppato una competenza e si è formato all'interno dell'organismo pagatore, possa trovare le occasioni di essere mantenuto all'interno, l'Unione Europea, quindi, chiede all'organismo pagatore di dimostrare quali sono le azioni che mette in atto per far sì che il personale rimanga all'interno dell'organismo pagatore.

E con questo, arrivo al tema sempre legato alla **sostenibilità nel futuro**, tutte queste risorse ingenti che si trova a gestire l'organismo pagatore e le attività che si trova a svolgere, non sono una realtà autonoma e separata dal resto, anzi è soggetto costantemente a controlli ed interlocuzioni, che la rendono **una casa trasparente, totalmente visibile all'esterno**. Quindi sono sistematiche le interlocuzioni con la **Commissione UE** (in particolar modo con la DG Agri), con la **Corte dei Conti UE** (che controlla, attraverso l'azione degli organismi pagatori se l'erogazione delle risorse da parte della Commissione avviene correttamente oppure no), il **MASAF** che, oltre a certificare la sussistenza dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 127/2022, è l'organismo che costantemente interagisce con noi attraverso verifiche trimestrali, dell'attività che viene

svolta, **Agea**. Poi altre interlocuzioni vi sono con **l'organismo di certificazione**, con la **Regione** che è la "nostra casa madre", poi ci sono tutti gli **auditor** con i quali abbiamo a che fare, quindi ISO 27001 ISO 37001 e ISO 45001.

Entrando nel dettaglio delle **sfide che gli organismi pagatori** si trovano a dover affrontare nella nuova programmazione 2023/2027 e, in particolar modo, delle pubbliche amministrazioni che si trovano ad erogare risorse della portata di cui parlavamo prima, in primo luogo, dovremo rispondere ai **requisiti di riconoscimento del Reg. (UE) 127/2022**.

L'altro elemento che fa *pendant* con quanto dicevo prima in merito all'articolo 117 della Costituzione, è legato alla **interpretazione delle esigenze di un territorio, all'interlocuzione costante con i CAA, alla espressione degli organismi professionali**, ma, in generale, **all'interlocuzione con l'associazionismo del territorio**: si tratta per noi di un valore aggiunto in quanto accresce la **capacità di lettura del territorio**.

Sul piano della **efficienza dei processi**, per noi, significa portare avanti tutto ciò che ha a che fare con la **digitalizzazione**, ma anche **con la risoluzione dei problemi di carattere amministrativo**.

Con riferimento all'obiettivo di **mantenere i tempi di pagamento coerenti con le norme**, si tratta di un elemento di cui, credo, possiamo essere soddisfatti, perché all'interno dei nostri processi abbiamo sempre rispettato i tempi previsti dalle norme.

**L'Area Monitoring System (AMS)** è un'altra delle nuove sfide che si apre, che prevede l'adeguarsi ai nuovi standard di digitalizzazione, è legata al monitoraggio satellitare e, infine, alla creazione di sinergia con gli altri organismi pagatori.

Concludo ringraziando dell'attenzione, non solo i presenti, ma anche coloro che sono collegati in *streaming*, e sottolineando ancora che le nuove sfide che si aprono, sono **sfide che dovremo affrontare insieme, in modo coordinato** (come Enti, in primis, la Regione Toscana e noi) e sottolineando che agiremo affinché quanto previsto dall'articolo 117 della Costituzione possa avere una piena attuazione sul territorio Toscano,

*Grazie.*

***Introduce e modera Roberto Scalacci (\*)<sup>2</sup>***

*Ringrazio il Direttore di ARTEA, che è un'agenzia per noi fondamentale e su cui la Regione Toscana ha investito molto per cercare di adeguare tutti i sistemi per renderli al passo con l'innovazione, per poter rendere ancora più efficiente tutto il meccanismo della erogazione dei pagamenti a favore degli agricoltori e tutte le altre funzioni importanti che il direttore Cacioli ha illustrato precedentemente.*

---

<sup>2</sup> (\*) Direttore della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale della Regione Toscana